

CONSULTA NAZIONALE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO

26.

RESOCONTO SOMMARIO

DELLA SEDUTA DI SABATO 13 APRILE 1946

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **SIGLIENTI**

INDICE

	Pag.
Schema di provvedimento legislativo: Riordinamento della circolazione monetaria dello Stato (N. 159) (Di- scussione)	251
SCOCA, <i>Relatore</i> - PRESIDENTE	
Schema di provvedimento legislativo: Aumento degli assegni di carovi- veri a favore dei pensionati statali (N. 166) (Discussione)	252
VANONI, <i>Relatore</i> - UBERTI - SCOCA - PRESIDENTE.	

La seduta comincia alle 16.20.

Discussione dello schema di provvedimento legislativo: Riordinamento della circolazione monetaria dello Stato (N. 159).

SCOCA, *Relatore*, accenna i motivi per cui si ritiene di dover passare dall'attuale circolazione cartacea a quella metallica. Circa il metallo da usare non si è arrivati a risultati definitivi, ma pare si vogliano utilizzare i residuati dei bossoli che si presterebbero bene all'uso monetario.

La durata maggiore della moneta metallica apporterebbe un notevole risparmio, come risulta dalla relazione ministeriale. Secondo dati forniti dal Ministro, la circolazione

metallica finora autorizzata per 1 miliardo, nei due tipi di acmonatal e bronzo-alluminio, sarebbe oggi di 214,153,200 lire.

La circolazione in biglietti di Stato autorizzata col Regio decreto-legge 20 maggio 1935, n. 874, per dieci miliardi, risultava, al 30 settembre 1945, in 7,348,000,000.

Per l'emissione di moneta metallica, di cui al provvedimento un esame occorreranno successivi decreti per la determinazione del contingente e per le caratteristiche delle nuove monete, con decreto ministeriale si dovrà poi stabilire la data in cui effettivamente l'operazione avrà luogo.

Quanto al contenuto del provvedimento rileva l'opportunità di sopprimere nell'articolo 4 la disposizione che il decreto entra in vigore « dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* », non vedendo nessuna urgenza per questa formula.

PRESIDENTE, non essendovi altre osservazioni, dà lettura degli articoli 1, 2 e 3 e li pone ai voti

(Sono approvati).

Pone ai voti l'articolo 4 con la soppressione parziale proposta dal relatore Scoca.

(È approvato)

Dichiara che la Commissione esprime parere favorevole allo schema di provvedimento con l'emendamento approvato.

Discussione dello schema di provvedimento legislativo: Aumento degli assegni di caroviveri a favore dei pensionati statali (N. 166).

VANONI, *Relatore*, fa presente che la situazione nella quale si sono venuti a trovare i pensionati statali in conseguenza dell'aumento del livello dei prezzi è di tale evidenza da giustificare pienamente il provvedimento in esame. Con esso si propone un ulteriore aumento dell'indennità di caro viveri concessa ai pensionati con altri cinque decreti emessi nel corso del 1945. Rileva peraltro che si è ancora lontani dall'adempiere interamente quello che è l'obbligo della comunità nazionale nei confronti di questi cittadini, che essendo arrivati in età avanzata avrebbero diritto a disporre di mezzi sufficienti per le esigenze della vita. Senonché l'aggravio che deriverebbe al bilancio dello Stato, in attesa che venga riordinato tutto il problema delle pensioni, sarebbe talmente oneroso che effettivamente bisogna apprezzare la buona volontà del Ministero del tesoro, il quale ha cercato di contemperare le necessità del bilancio con quelle dei pensionati. I miglioramenti concessi con il provvedimento in esame comporteranno infatti per il bilancio un ulteriore aggravio di circa tre miliardi e duecento milioni annui.

Propone pertanto di dare parere favorevole al provvedimento e di formulare il voto che tutta la materia delle pensioni venga al più presto posta allo studio e riordinata, avendo di mira la necessità di portare al livello effettivo delle pensioni ad un grado corrispondente al costo della vita, con carattere di stabilità.

UBERTI si associa alla proposta del Consultore Vanoni e chiede che la raccomandazione si estenda anche alle pensioni degli ex dipendenti degli enti locali ed a quelle degli operai e impiegati privati pensionati dall'Istituto nazionale di previdenza sociale, i quali

ultimi hanno per molti anni pagato i loro contributi in moneta valida ed oggi percepiscono pensioni in moneta svalutata.

SCOCA si associa alla proposta del Relatore, essendo evidente la necessità di riordinare la materia delle pensioni, sia per eliminare l'attuale confusione, sia per alleviare il disagio dei pensionati.

In linea di principio si associa anche alla proposta del Consultore Uberti, pur rilevando che il problema da lui sollevato si differenzia da quello relativo ai pensionati statali, in quanto si riferisce a categorie diverse.

PRESIDENTE invita il Consultore Uberti a formulare per iscritto la sua proposta di raccomandazione.

Pone intanto a partito i cinque articoli nello schema di provvedimento legislativo.

(Sono approvati)

UBERTI presenta la seguente raccomandazione firmata anche dai Consultori Visentini e Zoli

« La Commissione Finanze e Tesoro fa voti 1°) che si provveda a una revisione organica di tutto il problema delle pensioni; 2°) che il provvedimento venga studiato anche in relazione ai pensionati ex dipendenti degli enti locali e ai pensionati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, le cui casse particolari non possono provvedere ad adeguamenti anche minimi »

PRESIDENTE pone a partito questa raccomandazione.

(È approvata).

Dichiara che la Commissione esprime parere favorevole al provvedimento legislativo, con la raccomandazione approvata.

La seduta termina alle 17.